

Perugia, 24 maggio 2021

Società Italiana di Chirurgia Oncologica

Commissione Elettorale

Dott. Alessandro Gronchi

Prof. Franco Roviello

Prof. Domenico D'Ugo

Dott.ssa Laura Lorenzon

Dott. Luigi Marano

Oggetto: lettera di presentazione Dr.ssa Graziosi Luigina

**“ The practice of *surgical oncology* offers the potential
for tremendous personal and professional
satisfaction. Few careers provide the opportunity to
have such a profound impact on the lives of others
and derive meaning from work”**

From “A Career in Surgical Oncology: Finding Meaning, Balance,
and Personal Satisfaction” Tait Shanafelt, MD, Ann Surg Oncol Vol. 15, No. 2,
2008

Fin dall' inizio del mio percorso professionale, ho rivolto
la mia attenzione alla *chirurgia oncologica* con la tenacia e la volontà
di diventare un “ *chirurgo oncologo*”.

Credo che tale figura professionale sia rimasta nel tempo al centro
della gestione del pz oncologico; infatti nonostante i notevoli progressi
avvenuti in campo oncologico e radioterapico, il chirurgo ha

mantenuto un ruolo cruciale nel trattamento e nella cura delle patologie oncologiche.

L'obiettivo di un chirurgo oncologo deve essere quello di non lavorare isolatamente ma di concerto con gli altri specialisti in modo multidisciplinare occupandosi anche della biologia e della natura delle patologie oncologiche.

E' solo così che un chirurgo diventa un “ ***chirurgo oncologo***”.

Negli anni ho cercato di ricalcare tale crescita professionale focalizzandomi sulla gestione del paziente oncologico affetto da neoplasie gastrointestinali non solo da un punto di vista prettamente chirurgico ma dedicandomi soprattutto alla ricerca di base per comprendere biologicamente la genesi tumorale.

Non solo ho dedicato gran parte del mio tempo professionale alla attività di sala operatoria a fianco del mio maestro, il Professor Donini e di altri famosi e prestigiosi chirurghi durante le mie esperienze all'estero, ma ho anche piacevolmente trascorso ore in laboratorio e lavorato con i biologi riproducendo modelli cellulari e murini di tumorigenesi.

Ho condiviso il mio percorso e le conoscenze acquisite con le altre figure professionali con cui lavoro quotidianamente e con i giovani chirurghi che hanno e stanno intraprendendo questa strada insieme a me.

La partecipazione alla SICO come membro attivo all'interno degli oncoteams e del precedente “board allargato” ha contribuito al miglioramento della mia impostazione professionale di tipo

multidisciplinare ed ha rafforzato il mio approccio culturale e scientifico al paziente oncologico.

Ora la nomina a consigliere SICO rappresenterebbe il traguardo di questo lavoro e sarebbe per la sottoscritta un' occasione importante per affrontare alcune problematiche rilevanti nell' ambito della chirurgia oncologica insieme a colleghi provenienti dai maggiori centri italiani di chirurgia oncologica.

L' integrazione e la fruizione delle competenze scientifiche sono la migliore garanzia per un lavoro fruttuoso sia in ambito clinico che scientifico.

Il mio obiettivo sarebbe quello di spingere il sistema sanitario alla formazione di centri ad elevata specializzazione al fine di creare percorsi specifici focalizzati alla chirurgia oncologica dettati da linee guida e dalla ricerca scientifica multidisciplinare.

Questa sarà la spinta ed il messaggio che tramite la società italiana di chirurgia oncologica, cercherò di dare ai giovani chirurghi del domani.

Dr.ssa Luigina Graziosi